

PUBBLICO
 Lettori
 in coda
 davanti
 al teatro
 Verdi
 in attesa
 di assistere
 a uno degli
 appuntamenti
 di pordenone
 legge
 (Pressphoto
 Lancia)



Presentata la dodicesima edizione. La Regione porta sport ed enogastronomia

Libri, Pnlegge si allarga

Nuova struttura in piazza della Motta. Spazi per gli editori a km zero

Valentina Silvestrini

PORDENONE

Nel giorno in cui presenta la sua dodicesima edizione, Pordenonelegge 2011 annuncia anche un allargamento dei propri spazi. Il settore ragazzi si trasferisce in piazzale Ellero da piazza della Motta dove verrà allestita una tensostruttura per gli incontri realizzata con Itas Assicurazioni. La libreria all'aperto rimarrà in piazza XX Settembre, ma con qualche novità: un settore riservato agli editori del triveneto «km zero» curato da Giovanni Santarossa; un angolo con i libri degli autori ospiti del festival; infine niente più grandi editori e best-seller, solo editoria indipendente, per non fare concorrenza alle librerie della città. Cambia anche l'inaugurazione, anticipata al mercoledì con Paolo Mieli, già direttore del Corriere della Sera. E si la festa del libro apre anche alla contaminazione enogastronomica: l'Ersa sarà presente con il marchio "Tipicamente Friulano". Sono previsti incontri dedicati all'arte della cucina e dell'alta ristorazione in Italia e appuntamenti in bar, ristoranti e osterie del centro storico.

Ma Pordenonelegge.it è anche un meccanismo economico che brucia 700mila euro all'anno. Lo ha rimarcato Giovanni Pavan, presidente della Came-

ra di Commercio (organizzatore dell'iniziativa) alla presentazione della manifestazione in programma dal 14 al 18 settembre: «Si spende durante tutto l'anno perché Pordenonelegge non è solo i 5 giorni di settembre, ma anche i 15 appuntamenti negli altri mesi». La spesa tuttavia è stabile da quattro edizioni e il 60% - oltre 400 mila euro - vengono riversati sul territorio tra servizi, fornitori, promozione per un appuntamento culturale leva economica e di turismo: basti pensare alle 350 le stanze occupate nel 2010 per l'ospitalità, i 170 giornalisti accreditati e il migliaio di articoli pubblicati.

Il bilancio dell'edizione 2011 tiene conto della diminuzione dei fondi da parte della Regione - che Pavan ha ringraziato per i tagli meno pesanti del previsto - e un maggior impegno dei privati: 24 gli sponsor

con contributo complessivo aumentato del 45%.

Ieri alla conferenza stampa la sala centrale di Palazzo Mantica era al completo, tra addetti ai lavori e autorità. Un'intera città che si muove per un avvenimento «che è diventato - ha detto il sindaco Claudio Pedrotti - icona di Pordenone. Quest'anno ci siamo classificati al secondo posto in Italia per le



proposte culturali, ma - si è augurato Pedrotti - il prossimo anno vogliamo arrivare al primo».

«Sono 60 i soggetti coinvolti - ha specificato Elio De Anna, assessore regionale - tra sostenitori, enti e associazioni, che partecipano non solo con fondi, ma come partner. Una modo interessante della cultura di sapersi mettere sul mercato, mantenendo la libertà degli sponsor di aderire in modo autonomo».

Il grazie di Pavan è andato nuovamente alla Regione anche per la nomina di Silvano Pascolo (presidente di Concenro, Azienda speciale Ciaaa) come uno dei tre rappresentanti del Fvg per il progetto Venezia e ~~Nordesi Capitale europea della cultura~~. La necessità di sostenere iniziative culturali ha armoniosamente messo d'accordo tutti i promotori, da Alessandro Zanetti (amministratore delegato di Pordenone Fiere), a Giuseppe Bressa (assessore alla Cultura della Provincia) - che ha invitato il curatore Gian Mario Villalta a pensare a un piccolo spazio dedicato all'ambiente - fino a Gian Battista Cignacco (Fondazione Crup), Giovanni Lessio (FriulAdria Crédit Agricole) e Renato Cinelli (Cinemazero).

© riproduzione riservata